

070781

15
Partecipate
ai feriti
in occasione
conflessione di

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

£ 126.000

gkly

RELAZIONE DI PERIZIA NECROSCOPICA D'UFFICIO RELATIVA

ALL'OMICIDIO IN PERSONA DEL GENERALE

DALLA CHIESA CARLO ALBERTO

Autopsia: 4.9.1982 (Palermo)

Periti Medico-legali d'ufficio:

- 1) Prof. MARCO STASSI, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di PALERMO
- 2) Prof. ANTONINO CARUSO, Aiuto e L.D. nello stesso Istituto
- 3) Dott. ANTONIO RIZZUTO, Medico-Legale

724.000

776

070782

Ill.mo Sig. S. Procuratore della Repubblica
di PALERMO

Al termine dell'autopsia eseguita sul cadavere del
Generale DALLA CHIESA CARLO ALBERTO, in data 4.9.1982,

Dr. D. ...
i. Kian

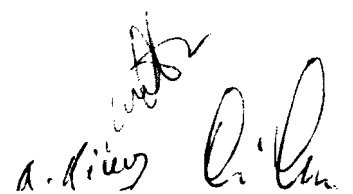
070783

= 3 =

presso l'obitorio del cimitero S. Orsola di Palermo,
la S.V.Ill.ma chiedeva ai sottoscritti Periti d'Ufficio,
Prof. MARCO STASSI, Direttore dell'Istituto di Medicina
Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Palermo,
Prof. ANTONINO CARUSO, Aiuto e L.D. presso lo stesso
Istituto, e Dott. ANTONIO RIZZUTO, Medico-legale, di sta-
bilire:

- a) "Causa, mezzi ed ora del decesso;
- b) trattandosi di colpi d'arma da fuoco, preci-
sare il numero, la direzione e la distanza da
cui i colpi sono stati esplosi;
- c) il tipo e il calibro dell'arma o delle armi
usate;
- d) quant'altro di utile ai fini di giustizia".

Adesso i sottoscritti, espletate le operazioni
peritali, riferiscono su quanto accertato e rispondono ai
quesiti loro formulati.



28

070784

= 4 =

ESAME DEL MATERIALE BALISTICO

Il materiale balistico, rinvenuto nel cadavere durante l'autopsia, è costituito da:

- 1 contenitorino cilindrico con tracciante, mm. 7 x mm.13, cui sono rimasti adesi due frammenti di camicia di proiettile;
- 4 piccoli frammenti di camicia metallica, di cui due rettangolari di maggiori dimensioni, e gli altri di dimensioni particolarmente ridotte;
- 3 frammenti di piombo di modeste dimensioni.

Tenuto conto delle caratteristiche del contenitorino con tracciante, si ritiene che esso abbia fatto parte di un proiettile di mitra tipo Kalashnikov, mentre non abbiamo alcun elemento per stabilire se il re-

D. D. *aut*
A. D. 1.07

070785

= 5 =

stante materiale sia provenuto da proiettili dello stesso tipo o di tipo diverso. Comunque, nulla osta a ritenere che tutto il suddetto materiale provenga da proiettili esplosi dalla stessa arma (Kalashnikov).

Il Kalashnikov ha calibro 7,62; i suoi proiettili possono essere di tipo "tracciante".

contato
Di Cury a. Kiz

././././././././././././././././.

070786

80

= 6 =

CONSIDERAZIONI MEDICO-LEGALI

Attraverso l'esame esterno e l'autopsia abbiamo rilevato che il cadavere del Generale DALLA CHIESA CARLO ALBERTO presentava, complessivamente, lesioni da 6 proiettili, ammissibilmente tutti di mitra del tipo Kalashnikov.

In particolare:

- 1 proiettile è penetrato in corrispondenza della regione zigomatica destra (descritto al n. 3 sul verbale d'autopsia), con direzione da destra a sinistra e pressochè orizzontale, determinando la frattura comminuta della base cranica e del massiccio osseo facciale, distruzione degli occhi e produzione di un vastissimo squarcio anteriore della faccia (1) con meccanismo da

I numeri tra parentesi (3, ecc.) corrispondono alla numerazione delle lesioni, come da verbale di autopsia.

Handwritten notes:
11/17
11/17
11/17

070787

31
= 7 =

scoppio;

- 1 proiettile è penetrato poco sotto il padiglione auricolare destro (6) e, dopo aver fratturato ampiamente la base cranica e la regione temporo-parieto-occipitale sinistra, è uscito, dopo aver leso l'encefalo; sono da interpretare come lesioni da scoppio da esso prodotte l'ampia ferita ellissoidale in sede temporo-parietale destra, di cm. 9 x cm. 3 (4), il vasto focolaio di frattura comminuta, aperta, in zona temporo-parieto-occipitale sinistra, estesa in basso fino alla base del collo, di cm. 18 x cm. 15 (5), e lo squarcio ellissoidale di cm. 8 x cm. 4,5 in sede sottomascellare destra (8); il relativo tramite era diretto da destra a sinistra, dal basso in alto e da avanti indietro;

- 1 proiettile, verosimilmente per impatto preliminare contro

[Handwritten signatures and initials]

32

070788

= 8 =

una superficie dura, si è suddiviso in due parti, di cui la camicia (9) è penetrata sottocute in corrispondenza del manubrio sternale (davanti a cui è stata rinvenuta), mentre il contenitorino con tracciante (con due frammenti di camicia ad esso adesi) è penetrato a livello del giugulo (10) e da qui nell'aorta toracica, dove è stato rinvenuto;

- 1 proiettile è penetrato in corrispondenza della regione mammaria destra, 4 cm. sopra il capezzolo (11) e, dopo aver trapassato i polmoni, il pericardio e l'orecchietta destra del cuore, è fuoriuscito dalla regione scapolare sinistra (14), cioè con direzione ^{da avanti indietro,} da destra a sinistra ed orizzontale rispetto all'atteggiamento eretto della vittima;

- 1 proiettile ha prodotto un foro con orletto, di cm. 3 x

[Handwritten signatures and initials]

070789

= 9 =

cm. 2,5, 3 cm. sotto il capezzolo mammario destro (12);

- 1 proiettile ha prodotto un foro con orletto, di cm. 1,5 x cm. 1, cm. 2,5 all'esterno del precedente (13).

Tutte le altre piccole lesioni di continuo, in corrispondenza della cute circostante allo squarcio della faccia, in sede temporo-parietale destra, al di sotto del padiglione auricolare destro, in sede sottomascellare destra, all'arto superiore destro e alla parte anteriore del torace, sono state prodotte, con molta verosimiglianza, da frammenti di vetro (dell'autovettura su cui la vittima viaggiava al momento del fatto) o da frammenti di blindatura metallica o di piombo dei proiettili che si sono deformati e frantumati contro le parti esterne dell'autovettura anzidetta.

Dei suddetti 6 proiettili, nel cadavere abbiamo

*Q. Q. 1 mgd
Q. Q. 1 mg*

070790

34

= 10 =

rinvenuto soltanto un contenitorino metallico con tracciante e due frammenti adesi della camiciatura metallica dello stesso proiettile, nonchè quattro frammenti di camiciatura metallica e tre frammenti di piombo. Si può essere certi che il contenitorino abbia fatto parte di un proiettile per mitra tipo Kalashnikov, mentre è ammissibile, anche se non è dimostrabile, che anche gli altri elementi balistici siano appartenuti a proiettili dello stesso tipo.

In sintesi, dei 6 proiettili è stato rinvenuto un elemento importante (il contenitore con tracciante) di uno solo, mentre degli altri 5 non abbiamo trovato alcun elemento balistico caratteristico.

I colpi di mitra sono stati esplosi da oltre il limite delle brevi distanze, cioè certamente da oltre

Q. P. P. N. 11/17

070791

un metro.

Come si è visto, i proiettili che hanno raggiunto la vittima sono stati 6, mentre i fori d'entrata sono risultati 7 in quanto quelli contrassegnati dai numeri 9 e 10 sono stati prodotti da due elementi dello stesso proiettile.

Poichè i proiettili hanno attinto organi vitali e, in particolare, il cranio e l'encefalo, la morte è stata istantanea.

10/15/19
 Dr. Perry a.k.g.

[illegible]

070792

36

= 12 =

Schema delle lesioni d'arma da fuoco

<u>ENTRATA</u>	<u>USCITA</u>	<u>DIREZIONE</u> (rispetto al corpo in posizione eretta)
3 zigomo dx	1 squarcio facciale	da dx a sx e orizzon- tale
6 sotto orecchio sx	5 occipite lato sx	da dx a sx, avanti indietro e basso alto
9 frammento camicia- manubrio sterno	dello stesso proiettile	avanti indietro e sa- gittalmente
10 contenitore _____ giugulo		
11 reg. mammaria dx	14 scapola sx	avanti indietro, dx sx e orizzontale
12 sotto mammella dx	<u>non seguito da tramite</u>	
13 cm. 2, 5 esterno del	<u>non seguito da tramite</u> precedente	

I proiettili, di cui ai numeri 12 e 13, hanno colpito di
striscio la vittima.

D.L. *[signature]* 11/11/19

070793

37

= 13 =

C O N C L U S I O N I

Il Generale DALLA CHIESA CARLO ALBERTO è morto istantaneamente per gravissime lesioni cranio-encefaliche provocate da colpi d'arma da fuoco.

Egli fu raggiunto, complessivamente, da 6 proiettili di mitra tipo Kalashnikov, con direzione che si evince dallo schema a pag. 11 della presente relazione, esplosi da una distanza superiore ad un metro.

Lesioni di minore importanza sono state prodotte a livello della faccia, del collo, dell'arto superiore destro e della faccia anteriore del torace da frammenti di vetro, di piombo o di blindatura metallica dei proiettili frantumatisi contro le parti esterne dell'autovettura su cui il Generale in quel momento viaggiava.

Di. Pany *a. M. G.*

070794

38

= 14 =

Dei suddetti 6 proiettili, nel cadavere abbiamo rinvenuto soltanto un contenitorino metallico con tracciante, 4 frammenti di camiciatura metallica e 3 frammenti di piombo.

Il mitra Kalashnikov ha calibro 7,62; i suoi proiettili sono, a volte, di tipo tracciante e pertanto provvisti di contenitorino, analogo a quello repertato nell'aorta toracica della vittima.

I Periti Medico-Legali d'Ufficio


Giuseppe Lorusso
Antonio Riuletto

Palermo, li 14.X.1982